

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Provincia di PISA

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO

Lavorca Dr. Stefano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 74 del 22 marzo 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione monocratico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Montopoli in Val d'Arno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 22 marzo 2021

L'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO

Lavorca Dr. Stefano

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa	12
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	17
La nota integrativa	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	21
A) ENTRATE	21
Entrate da fiscalità locale.....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente.....	25
Proventi dei servizi pubblici	25
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	28
Spese per acquisto beni e servizi	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	29
Fondo di riserva di competenza.....	30

Fondi per spese potenziali.....	31
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	36
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Stefano Lavorca, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 71 del 10.09.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 13 marzo 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 11.03.2021 con delibera n. 41, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali.

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000, in data 11/3/2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Montopoli in Val d'Arno registra una popolazione al 31.12.2020, di n.11.094 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

Il Revisore ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le disposizioni dettate dall'art.163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha riapprovato con delibera n. 57 del 31/8/2020 (modificativa e sostitutiva della delibera n. 42 del 28/7/2020) la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione n. 43 del 6/7/2020 (integrata con la n. 50 del 18/8/2020), si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL):

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	6.444.636,85
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.137.033,38
b) Fondi accantonati	3.758.019,22
c) Fondi destinati ad investimento	240.859,72
d) Fondi liberi	308.724,53
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.444.636,85

	31/12/2020
Risultato di amministrazione Presunto (+/-)	6.791.562,66
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.003.565,24
b) Fondi accantonati	3.672.050,52
c) Fondi destinati ad investimento	26.235,79
d) Fondi liberi	1.089.711,11
DISAVANZO DA RIPIANARE	0,00

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	4.494.592,74	4.719.250,62	4.567.803,89
di cui cassa vincolata	1.434.859,87	1.510.475,31	1.661.341,56
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI DELL'ANNO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	167.063,98	67.839,93	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	632.974,74	793.150,78	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.413.932,13	204.464,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.719.250,62	4.567.803,89		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.815.511,18	previsione di competenza previsione di cassa	5.348.395,10 9.515.082,52	5.987.217,00 10.802.728,18	6.257.217,00	6.407.217,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	142.100,24	previsione di competenza previsione di cassa	1.241.861,65 1.403.018,37	317.760,00 459.860,24	247.760,00	247.760,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	686.233,59	previsione di competenza previsione di cassa	1.237.270,31 2.115.291,93	2.040.146,84 2.726.380,43	1.502.848,70	1.502.848,70
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	485.600,73	previsione di competenza previsione di cassa	484.843,47 942.208,11	2.219.467,92 2.705.068,65	1.595.000,00	1.750.000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	173.200,00	previsione di competenza previsione di cassa	377.950,60 551.150,60	1.508.913,07 1.682.113,07	976.000,00	250.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	370.000,00 543.200,00	1.508.913,07 1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	142.969,41	previsione di competenza previsione di cassa	1.924.200,00 2.009.110,53	1.924.200,00 2.067.169,41	1.924.200,00	1.924.200,00
	TOTALE TITOLI	6.445.615,15	previsione di competenza previsione di cassa	10.984.521,13 17.079.062,06	15.506.617,90 21.952.233,05	13.479.025,70	12.332.025,70
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.445.615,15	previsione di competenza previsione di cassa	13.198.491,98 21.798.312,68	16.572.072,61 26.520.036,94	13.479.025,70	12.332.025,70

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SEPE CORRENTI	2.537.789,90	8.527.564,26	8.173.242,45	8.113.379,96	8.170.116,34
	previsione di competenza di cui già impegnato*		2.446.223,88	432.051,68	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		67.839,93	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		10.023.720,83	10.318.632,35		
TITOLO 2	SEPE IN CONTO CAPITALE	573.412,38	2.236.358,74	4.793.458,89	2.391.000,00	1.930.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*		693.150,78	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		693.150,78	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		3.369.252,59	5.366.870,97		
TITOLO 3	SEPE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	470.000,00	1.608.913,07	976.000,00	250.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*		100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		100.000,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		643.200,00	1.608.913,07		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	40.368,98	72.258,50	74.445,74	57.709,36
	previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		40.368,98	72.258,50		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	SEPE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	249.663,39	1.924.200,00	1.924.200,00	1.924.200,00	1.924.200,00
	previsione di competenza di cui già impegnato*		0,00	113.702,28	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		2.105.760,20	2.173.863,39		
	TOTALE TITOLI	3.360.865,67	13.198.491,98	16.572.072,91	13.479.025,70	12.332.025,70
	previsione di competenza di cui già impegnato*		860.990,71	3.353.076,94	432.051,68	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		860.990,71	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		16.182.302,60	19.540.538,28		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.360.865,67	13.198.491,98	16.572.072,91	13.479.025,70	12.332.025,70
	previsione di competenza di cui già impegnato*		860.990,71	3.353.076,94	432.051,68	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		860.990,71	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		16.182.302,60	19.540.538,28		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Si fa memoria che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale) anche se è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Con delibera della G.C. n.11 del 28.01.2021 l'Ente ha provveduto all'approvazione del prospetto del risultato di amministrazione presunto 2020 ai sensi dell'art.187 del D.lgs 267/2000 sotto riportato

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	6.444.636,85
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	800.038,72
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	9.836.595,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	10.542.289,67
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	252.323,32
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	258,14
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	6.791.562,66
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽⁴⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	6.791.562,66
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽⁵⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2020 ⁽⁴⁾	3.434.030,60
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020(solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	6.062,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	53.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	178.957,92
	B) Totale parte accantonata	3.672.050,52
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	683.191,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	881.216,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	73.778,95
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	365.379,17
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.003.565,24
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	26.235,79
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.089.711,11
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come previsto dalla normativa in vigore, essendo l'Ente in esercizio provvisorio e secondo le disposizioni di cui all'art.175 del Tuel si è provveduto con deliberazione della G.C n. 18 del 18/02/2020 ad un riaccertamento parziale dei residui provvedendo alla re-imputazione degli impegni che in base al principio della competenza finanziaria risultavano esigibili nell'anno 2021. Tale operazione ha riguardato le spese di investimento e per quanto riguarda le spese correnti il trattamento accessorio e premiante dell'anno 2020.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	67.839,93
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	793.150,78
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse: avanzo disponibile destinato ad investimenti (da specificare)	100.000,00
TOTALE	960.990,71

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	960.990,71
FPV di parte corrente applicato	67.839,93
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	893.150,78
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	67.839,93
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	67.839,93
Entrata in conto capitale	372.919,60
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	420.231,18
Totale FPV entrata parte capitale	793.150,78
TOTALE	860.990,71

L'organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.567.803,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.802.728,18
2	Trasferimenti correnti	459.860,24
3	Entrate extratributarie	2.726.380,43
4	Entrate in conto capitale	2.705.068,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.682.113,07
6	Accensione prestiti	1.508.913,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.067.169,41
	TOTALE TITOLI	21.952.233,05
	TOTALE GENERALE ENTRATE	26.520.036,94

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	10.318.632,35
2	Spese in conto capitale	5.366.870,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.608.913,07
4	Rimborso di prestiti	72.258,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.173.863,39
	TOTALE TITOLI	19.540.538,28
	SALDO DI CASSA	6.979.498,66

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Revisore ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

Il Revisore **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione monocratico rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la cassa vincolata per euro 1.661.341,56.

L'Ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				4.567.803,89
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.815.511,18	5.987.217,00	10.802.728,18	10.802.728,18
2	Trasferimenti correnti	142.100,24	317.760,00	459.860,24	459.860,24
3	Entrate extratributarie	686.233,59	2.040.146,84	2.726.380,43	2.726.380,43
4	Entrate in conto capitale	485.600,73	2.219.467,92	2.705.068,65	2.705.068,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	173.200,00	1.508.913,07	1.682.113,07	1.682.113,07
6	Accensione prestiti	-	1.508.913,07	1.508.913,07	1.508.913,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	142.969,41	1.924.200,00	2.067.169,41	2.067.169,41
	TOTALE TITOLI	6.445.615,15	15.506.617,90	21.952.233,05	21.952.233,05
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.445.615,15	15.506.617,90	21.952.233,05	26.520.036,94

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.537.789,90	8.173.242,45	10.318.632,35	10.318.632,35
2	Spese In Conto Capitale	573.412,38	4.793.458,89	5.366.870,97	5.366.870,97
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		1.608.913,07	1.608.913,07	1.608.913,07
4	Rimborso Di Prestiti		72.258,50	72.258,50	72.258,50
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	249.663,39	1.924.200,00	2.173.863,39	2.173.863,39
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.360.865,67	16.572.072,91	19.540.538,28	19.540.538,28
	SALDO DI CASSA				6.979.498,66

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.567.803,89		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		67.839,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.345.123,84	8.007.825,70	8.157.825,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.173.242,45	8.113.379,96	8.170.116,34
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			392.400,00	580.933,94	661.405,21
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		72.258,50	74.445,74	57.709,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			167.462,82	-180.000,00	-70.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		126.464,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		255.269,76	180.000,00	70.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		549.196,58	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	78.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	793.150,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.237.294,06	3.547.000,00	2.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	255.269,76	180.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	549.196,58	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.793.458,59 0,00	2.391.000,00 0,00	1.930.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	126.464,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-126.464,00	0,00	0,00

L'importo di euro 255.269,76 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da "permessi a costruire".

L'importo di euro 549.196,58 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- Euro 546.696,58 entrate correnti non ripetitive concernente operazione di transazione con la società partecipata CERBAIE S.p.A. in liquidazione;
- Euro 2.500,00 per proventi contravvenzionali destinati al finanziamento delle spese di investimento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Va data evidenza come il Decreto fiscale (DL 124/2019, Legge 157/2019) art 57 co. 1-quater ha modificato l'articolo 7 comma 2 del DL 78 del 2015 e viene prorogata al 2023 (precedentemente era 2020) la possibilità che gli enti locali possano utilizzare senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui;
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g) precisando al successivo punto 5 del detto allegato entrate e spese considerate non ricorrenti.

Ad eccezione delle entrate non ricorrenti di cui al punto 5 dell'allegato 7 D.Lgs. 118/2011, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
entrate titolo IV spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	39.000,00	39.000,00	39.000,00
spese per eventi calamitosi			
spese per emergenza Covid-19	7.000,00	5.000,00	5.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
spese per servizi vari	45.700,00	23.700,00	23.700,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni.

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In osservanza dell'articolo 11, comma 5, lettera d) del DLgs 118/2011 la nota integrativa indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione dei capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);

c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;

d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio risultando rispettate le condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Una apposita sezione è stata dedicata agli Equilibri di bilancio riportando per il triennio 2021-2023 le tabelle di sintesi integrate da un commento tecnico.

In conclusione la nota integrativa è sufficientemente esaustiva nel rappresentare quanto richiesto dalla norma e dai principi contabili.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), per il triennio 2021-2023, è stato predisposto dalla Giunta in data 9 marzo 2021 come da proposta n. 2021/31 tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) e sul quale il sottoscritto revisore ha espresso parere favorevole n. 73 del 21/03/2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 71 in data 12/2/2021 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il programma dei fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

È stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dando atto in particolare che, in assenza di alcun immobile (patrimonio disponibile) inserito nell'elenco -che non sia già di proprietà dell'Ente-, non sussistono casi di applicazione previsionale di cui al comma 3 dell'art. 58 D.L. n. 112/2008 per il triennio 2021-2023.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissando le aliquote come da sottoriportato prospetto

SCAGLIONI ANNUALI DI REDDITO	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Fino a € 15.000,00	0,76%
Da € 15.001,00 a € 28.000,00	0,77%
Da € 28.001,00 a € 55.000,00	0,78%
Da € 55.001,00 a € 75.000,00	0,79%
Oltre € 75.000,00	0,80%

Sono esenti:

- i redditi derivanti da lavoro dipendente e assimilato e da pensione, non superiori ad euro 13.000,00;
- i redditi ai fini Irpef diversi da quelli di pensione, lavoro dipendente e assimilato non superiori ad Euro 12.000.00.

Sui redditi superiori alle soglie di esenzione l'addizionale si applica in misura piena al reddito imponibile complessivo in base alla fascia reddituale di riferimento.

Le previsioni di gettito sotto riportate sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate	840.000,00	940.000,00	940.000,00	940.000,00

* * *

Si fa memoria che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (**IUC**) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.905.250,16	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale	1.905.250,16	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.355.019,00	1.593.300,00	1.593.300,00	1.593.300,00
Totale	1.355.019,00	1.593.300,00	1.593.300,00	1.593.300,00

L'ente non ha ancora ricevuto la VALIDAZIONE del PEF 2021 da parte dell'Autorità di Ambito (ATO TOSCANA COSTA) in base al nuovo MTR (Metodo Tariffario Servizio Integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) approvato da ARERA con delibera 443/2019.

Il Comune **non ha** pertanto tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze ma sono state riportate le previsioni di ENTRATA e di SPESA del servizio RIFIUTI come risultanti dal PEF 2020 approvato da ATO TOSCANA COSTA con determina dirigenziale n. 153/2020

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il Comune non ha istituito altri tributi.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI						
IMU	330.983,00	118.424,00	242.550,00	330.000,00	600.000,00	750.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	330.983,00	118.424,00	242.550,00	330.000,00	600.000,00	750.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			107.936,95	159.333,13	321.885,10	402.356,38

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	1.129.910,28	438.237,99	691.672,29
2020 (assestato o rendiconto)	218.517,00	117.656,07	100.860,93
2021	300.000,00	255.269,76	44.730,24
2022	400.000,00	180.000,00	220.000,00
2023	500.000,00	70.000,00	430.000,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE SANZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua e prudente in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 20212, come approvata con delibera della Giunta e nel rispetto di cui all'art.208 del codice della strada (D.lgs 285/92) è così distinta:

ANNO 2021	
descrizione	Previsione
proventi contravvenzionale codice della strada	25.000,00
quota da devolvere alla Provincia di Pisa	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilita' (FCDE)	0,00
totale	25.000,00
quota finalizzata (50%)	12.500,00
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett a) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	3.125,00
<i>in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;</i>	
descrizione	Previsione
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI PRESTAZIONI DI SERVIZI (CAP 1630/03)-quota parte segnaletica	3.125,00
totale	3.125,00
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett b) (importo minimo- 1/4 della quota finalizzata)	3.125,00
<i>in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;</i>	
descrizione	Previsione
VESTIARIO DI SERVIZIO: PERSONA LE POLIZIA MUNICIPALE (560/00)-quota parte	625,00
ACQUISTO STRUMENTI PER LA POLIZIA MUNICIPALE, ANCHE INFORMATICI (1987/00)	2.500,00
totale	3.125,00
art.208 D.lgs 285/92 comma 4 lett c) (importo rimanente da finalizzare)	6.250,00
<i>ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia</i>	

<i>locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.</i>		
descrizione	Previsione	
MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI PRESTAZIONI DI SERVIZI (CAP 1630/03)-quota parte potenziamento	6.250,00	
totale	6.250,00	

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	15.150,00	15.150,00	15.150,00
canoni patrimoniali	259.748,70	259.748,70	259.748,70
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	274.898,70	274.898,70	274.898,70
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	160.000,00	286.561,26	55,83%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	179.000,00	375.943,52	47,61%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
trasporto scolastico	32.000,00	330.411,28	9,68%
Totale	371.000,00	992.916,06	37,36%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	38.000,00	1.058,94	160.000,00	2.833,20	160.000,00	3.148,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	80.000,00	3.823,58	179.000,00	6.231,96	179.000,00	6.924,40
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
trasporto scolastico	17.500,00	975,70	32.000,00	1.370,92	32.000,00	1.523,25
TOTALE	135.500,00	5.858,22	371.000,00	10.436,09	371.000,00	11.595,65

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 34 del 11/3/2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,17%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 9.065,17.

I costi per la gestione del servizio asili nido sono stati considerati al 50% come previsto dall'art. 5 L. 23/12/1992 n. 498.

	ENTRATE 2021	SPESE 2021	% COPERTURA
REFEZIONE	179.000,00	375.943,52	47,61%
ASILI NIDO*	160.000,00	286.561,26*	55,83%
TOTALE	339.000,00	662.504,78	51,17%
% COPERTURA COMPLESSIVA	51,17%		

* La spesa è quantificata al 50% art. 5 L. 498/1992.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente provveduto a confermare le tariffe dell'anno passato.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale per l'importo pari a quanto già accertato a consuntivo 2019, in termini di gettito, canone per imposta di pubblicità e pubbliche affissioni per Euro 66.000,00 e Canone occupazione spazi ed aree pubbliche per Euro 131.000,00.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 è in discussione la proposta di approvazione del regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (del. Giunta n. 39 del 11 marzo 2021) e con atto di Giunta municipale saranno approvate le tariffe entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio, fissato con il rinvio disposto dal Decreto Sostegni, al prossimo 30 aprile 2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	2.114.993,29	2.284.599,73	2.208.037,34	2.208.037,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	133.189,41	163.429,00	163.429,00	163.429,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.447.346,36	4.240.755,95	4.247.871,95	4.233.271,95
104	Trasferimenti correnti	1.097.806,87	766.373,00	728.673,00	728.673,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	33.749,08	29.650,32	27.463,08	25.450,52
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.785,00	14.900,00	14.900,00	14.900,00
110	Altre spese correnti	661.694,25	673.534,45	723.005,59	796.354,53
	Totale	8.527.564,26	8.173.242,45	8.113.379,96	8.170.116,34

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 1.620.417,12, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 117.227,84.

La spesa indicata comprende l'importo di Euro 387.381,72 per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 a titolo di rinnovi contrattuali.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie.

Con delibera della G.C. n. 17 del 16.02.2021 l'Ente ha provveduto ad approvare la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023. Con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, l'Ente si colloca nella fascia intermedia con la percentuale del 29,06%.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	2.162.807,93	2.230.581,80	2.230.581,80	2.230.581,80
Spese macroaggregato 103	41.331,94	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	110.774,56	143.300,00	143.300,00	143.300,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
rinnovi contrattuali	-694.497,31	-387.381,72	-387.381,72	-387.381,72
rimborsi personale	0,00	-237.500,00	-237.500,00	-237.500,00
categorie protette		-124.507,00	-124.507,00	-124.507,00
segreteria tecnica, IMU	0,00	-12.237,00	-12.237,00	-12.237,00
Totale spese di personale (A)	1.620.417,12	1.612.256,08	1.612.256,08	1.612.256,08
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.620.417,12	1.612.256,08	1.612.256,08	1.612.256,08
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto per l'anno 2021 incarichi di collaborazione autonoma rientranti nelle fattispecie di cui all'art.46 del D.L 112/2008

Spese per acquisto beni e servizi

Premesso che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato alcuni limiti, obblighi e divieti riducendo i vincoli di spesa, la previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Rappresenta un accantonamento di risorse volto a fronteggiare il rischio dell'effettivo realizzo dei residui attivi ed a limitare la spesa finanziata con i crediti di dubbia esigibilità.

L'iscrizione di un fondo crediti dubbia esigibilità tra le uscite del bilancio di previsione, limita di fatto la capacità di spesa e previene situazioni di deficit di risorse finanziarie dovute al rischio della mancata riscossione.

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento effettuato.

L'art. 107-bis. DL 18/2020 – (Scaglionamento di avvisi di pagamento e norme sulle entrate locali) ha previsto che *“a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020»*.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 è destinata ad avere impatti rilevanti sulle entrate degli enti locali, legati al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, il citato art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019 talché ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati.

L'ente **si è avvalso** nel bilancio di previsione previsione 2021/23, di applicare tale facoltà e quindi di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'Ente **si trova** inoltre nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) e pertanto si è avvalso della possibilità di abbattere lo stanziamento del FCDE al 90% di quello risultante al prospetto allegato al bilancio di previsione.

Sono stati rispettati i parametri di virtuosità dei pagamenti previsti al comma 859, lettere a) e b) della legge 145/2018, vale a dire:

- riduzione dello stock di debito di almeno il 10% rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente (ovvero aver registrato uno stock di debito scaduto al 31/12 dell'esercizio precedente non superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno);
- un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti rispettoso dei tempi di pagamento previsti dal D.LGS. 231/2002 (30 giorni).

La facoltà è limitata ai soli esercizi 2020 e 2021.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.987.217,00	378.692,22	378.692,22	0,00	6,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.040.146,84	13.707,78	13.707,78	0,00	0,67%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	8.027.363,84	392.400,00	392.400,00	0,00	4,89%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	8.027.363,84	392.400,00	392.400,00	0,00	4,89%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.257.217,00	565.617,43	565.617,43	0,00	9,04%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.502.848,70	15.316,51	15.316,51	0,00	1,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.760.065,70	580.933,94	580.933,94	0,00	7,49%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.760.065,70	580.933,94	580.933,94	0,00	7,49%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.407.217,00	646.088,70	646.088,70	0,00	10,08%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.502.848,70	15.316,51	15.316,51	0,00	1,02%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	7.910.065,70	661.405,21	661.405,21	0,00	8,36%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	7.910.065,70	661.405,21	661.405,21	0,00	8,36%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 53.469,49 pari allo 0,66% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 30.000, pari allo 0,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente e di quello in corso (esercizio provvisorio).

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Stante le risultanze di bilancio ritiene prudentiale provvedere, in particolare, ad un accantonamento sia per i rischi da contenzioso che per la copertura di perdite degli organismi partecipati questo anche in considerazione della situazione corrente emergente, con riferimento alla pandemia.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.928,00	2.928,00	2.925,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.928,00	2.928,00	2.925,00

Fondo di riserva di cassa

Non risulta stanziato. Si ritiene che in osservanza alle disposizioni e ai limiti posti dall'art. 166 Tuel debba essere iscritto con previsione di cassa riferito alla prima annualità (2021).

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti

del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

a) - se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) - se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

La misura si applica quindi in conseguenza:

1) della violazione dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;

2) o della mancata riduzione del debito pregresso.

Si tratta di inadempimenti che sono rilevati attraverso indicatori calcolati a partire dalle informazioni registrate nella Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) alla quale il Legislatore ha assegnato il ruolo di base informativa unica per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

L'Ente, in base alle risultanze emergenti sull'inesistenza negli anni 2019 e 2020 di debiti commerciali scaduti e con un indicatore di ritardo annuale 2020 inferiore a 30 gg. e rispettoso dei termini di pagamento, **non è tenuto** a costituire il fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDE).

Il Revisore ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente prevede di esternalizzare il servizio di "trasporto scolastico" attraverso gara di evidenza pubblica.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Tra le società partecipate, una ha approvato il bilancio con delle perdite ma non è stato necessario procedere con interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile. La società versa in uno stato di liquidazione volontaria ed il patrimonio netto. Non è stato necessario quindi finanziare nel bilancio quote a carico dell'Ente.

Si rappresenta come sia stato deliberato aumento di capitale nella controllata "Civitas S.r.l. a socio unico" con riferimento alle necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 TUSP, evidenziando nella deliberazione consiliare, le ragioni e le finalità che giustificano tale conferimento, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e che viene dato conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (delibera C.C. n. 97 del 30/12/2020).

Accantonamento a copertura di perdite

In base alle risultanze dei bilanci delle partecipate, l'Ente ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30/12/2020 con deliberazione consiliare n. 94, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2020 sono:

- 1) COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.r.l. in liquidazione - c.f. 01024770503 quota 1,0900%
- 2) GEOFOR PATRIMONIO S.r.l. – c.f. 01751030501 – quota 0,01% (da mettere in liquidazione)
- 3) CERBAIE S.p.A. in liquidazione – c.f. 00371820507 – quota 4,7%
- 4) DOMUS SOCIALE S.r.l. in liquidazione – c.f. 17011110502 – quota 20,00%

È stata dismessa e liquidata, nell'anno 2020, la partecipazione della quota del 0,0006% nella FIDI TOSCANA S.p.A. – c.f. 01062640485.

L'esito di tale ricognizione non è stato ancora comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti nonché alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Garanzie rilasciate

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, della propria società controllata Civitas S.r.l. a socio unico in occasione di operazione di modifica statutaria e aumento di capitale sociale; a tal riguardo, il Revisore non ha alcuna osservazione da fare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	78.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	793.150,78	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.237.294,06	3.547.000,00	2.250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	255.269,76	180.000,00	70.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	549.196,58	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.793.458,59 0,00	2.391.000,00 0,00	1.930.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	100.000,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati, nel triennio 2021-2023, investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione monocratico ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultino** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.178.908,20	1.139.913,27	1.099.544,29	2.536.198,86	3.437.753,12
Nuovi prestiti (+)	173.200,00	0,00	1.508.913,07	976.000,00	250.000,00
Prestiti rimborsati (-)	211.904,59	40.368,98	72.258,50	74.445,74	57.709,36
Estinzioni anticipate (-)	290,34		0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.139.913,27	1.099.544,29	2.536.198,86	3.437.753,12	3.630.043,76
Nr. Abitanti al 31/12	11.111	11.167	11.167	11.167	11.167
Debito medio per abitante	102,59	98,46	227,12	307,85	325,07

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	27.135,00	33.479,08	29.650,32	27.463,08	25.450,52
Quota capitale	211.904,59	40.368,98	72.258,50	74.445,74	57.709,36
Totale fine anno	239.039,59	73.848,06	101.908,82	101.908,82	83.159,88

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	27.135,00	33.479,08	29.650,32	27.463,08	25.450,52
entrate correnti	7.527.605,00	7.357.967,31	7.503.597,90	7.827.527,06	8.345.123,84
% su entrate correnti	0,36%	0,46%	0,40%	0,35%	0,30%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non abbia previsto di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

Il Revisore ha verificato che l'Ente **non abbia previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali dover costituire accantonamento ad hoc.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2021-2023;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali reimputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente agli accantonamenti per passività potenziali, tenendo conto delle proposte e suggerimenti del Revisor.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE MONOCRATICO

DR. STEFANO LAVORCA

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)